



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 Del 12-07-2021

Oggetto: Approvazione DDR " Documento direttore per la ricostruzione". Attività di pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. n. 7 perimetrazioni - (Loc. capoluogo e n. 6 frazioni) - C.U.P. J24J19000050002

L'anno duemilaventuno il giorno dodici del mese di luglio alle ore 18:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale in seduta

FRANCHI MICHELE	P	DE SANTIS MAURO	Presente
ONESI SANDRO	P	CAMACCI BERARDINO	Presente
PACI ANDREA	P	PALA DOMENICO	Presente
PACI MAURIZIO	P	GABRIELLI LEONARDO	Presente
DE MARCO PIERGIORGIO	P	SBERNOLA SABRINA	Presente in videconferenza

Assiste il Segretario Dr.ssa Camastra Serafina

Totali presenti n. 10

Totale assenti n. 0.

Assume la presidenza FRANCHI MICHELE nella sua qualità di VICE SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DDR "DOCUMENTO DIRETTORE PER LA RICOSTRUZIONE". ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA CONNESSA AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEL CENTRO STORICO E NEI NUCLEI URBANI MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016. N. 7 PERIMETRAZIONI - (LOC. CAPOLUOGO E N. 6 FRAZIONI) - C.U.P. J24J19000050002.

AL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Arquata del Tronto è stato fortemente interessato dagli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016, 30/10/2016 e da ultimo dalle scosse del 18/01/2017;
- che questo Comune è uno dei più colpiti dall'eccezionale sisma del 24/08/2016, di particolare intensità che ha provocato morti, feriti, crolli, distruzioni e ingenti danni a tutto il patrimonio pubblico e privato;
- che i successivi terremoti del 26 e 30 ottobre di intensità ancora più forte hanno provocato maggiore distruzione;
- che a seguito degli eventi sismici iniziati il 24/08/2016 il territorio del Comune di Arquata del Tronto ha subito ingenti danni al patrimonio edilizio privato e pubblico e necessita quindi di essere ricostruito;
- che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria", è stato dichiarato lo stato di emergenza, esteso all'intero territorio comunale;

VISTO/A:

- il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (di seguito "decreto");
- l'Ordinanza del Commissario straordinario N. 25 del 23 maggio 2017 avente ad oggetto "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";
- l'Ordinanza del Commissario straordinario N. 36 del 8 settembre 2017 avente ad oggetto "Disciplina delle modalità di partecipazione delle popolazioni dei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 all'attività di ricostruzione";
- l'Ordinanza del Commissario straordinario N. 39 del 08 settembre 2017 avente ad oggetto "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";
- l'Ordinanza del Commissario straordinario N. 46 del 10 gennaio 2018 avente ad oggetto "Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14

dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del 21 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017, n. 38 dell'8 settembre 2017 e n. 39 dell'8 settembre 2017";

- l'articolo 38 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109 "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", convertito, con modificazioni, nella legge 16 novembre 2018, n.130;

PREMESSO:

- che è stato emanato il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni in Legge 15 dicembre 2016, n. 229, integrato da D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017 n. 45 (di seguito anche solo "decreto legge");
- che si è reso necessario procedere alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi nel territorio Comunale a far data dal 24 agosto 2016, e nei quali gli interventi di ricostruzione ai sensi della L.229/2016 e delle Ordinanze n. 4 e n.19 del Commissario Straordinario dovranno essere preceduti dall'approvazione di strumenti urbanistici ad hoc denominati piani attuativi;
- che al fine di poter programmare e avviare una ricostruzione Pubblica e Privata su questo territorio comunale gravemente danneggiato dagli eventi sismici, urge in primis una pianificazione urbanistica complessiva di questi luoghi ed in particolar modo delle aree perimetrare ai sensi dell'OCSR n°25/2017;
- che il Comune di Arquata del Tronto ha deciso di "perimetrare", ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione (di seguito "O.C.S.R.") n°25/2017, Arquata "capoluogo" e n°6 frazioni (Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua); tali aree "perimetrare" sono sottoposte a Piani Urbanistici Attuativi (di seguito P.U.A.) come elemento propedeutico alla ricostruzione;
- che in data 16/11/2017 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche, con decreti n° 234 (Frazione Capodacqua), n°235 (Arquata Capoluogo), n°236 (Frazione Pescara del Tronto), n°237 (Frazione Piedilama), n°238 (Frazione Vezzano), n°239 (Frazione Tufo), n°240 (Frazione Pretare), ha adottato n°7 schemi di atto di perimetrazione per il Comune ai sensi dell'art.4 dell'O.C.S.R. n°25/2017;
- Il Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016, in data 12/03/2018, con decreti n° 17 (Piedilama), n°18 (Capodacqua), n°19 (Pretare), n°20 (Arquata Capoluogo), n°21 (Tufo), n°22 (Pescara del Tronto) e n°23 (Vezzano), ha approvato gli atti di perimetrazione per il Comune ai sensi dell'O.C.S.R. n°25/2017.
- Il Comune, in data 27/06/2018, ha trasmesso all'USR-AP la stima dei costi dell'attività di pianificazione inerente le sette aree perimetrare del Comune di Arquata del Tronto, redatta ai sensi dell'OCSR n°39/2017.

- Il Commissario Straordinario, in data 21/03/2019 con decreto n°97, ha decretato di liquidare l'importo pari ad euro 416.167,08 mediante accreditamento sulla contabilità speciale n°6044 intestata al Vice Commissario al fine di consentire la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione delle aree “perimetrate” di Arquata “capoluogo”, Pretare, Piedilama, Vezzano, Tufo e Capodacqua.
- Il Commissario Straordinario, in data 04/06/2019 con decreto n°212, ha decretato di procedere all'ulteriore trasferimento delle risorse all'USR al fine di consentire la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione per la frazione di Pescara del Tronto per un importo di 117.260,76 euro.
- che a seguito di procedura di gara europea, espletata dalla Stazione Unica Appaltante Marche (S.U.A.M.) della Regione Marche, con Decreto del Dirigente della P.F. Appalto Lavori Pubblici per Giunta ed Enti Strumentali n°13 del 19/05/2020, è stato aggiudicato l'appalto relativo ai “Servizi tecnici per la redazione dei Piani Urbanistici Attuativi delle zone “perimetrate” ai sensi dell'O.C.S.R. n°25/2017 del Comune di Arquata del Tronto a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni)” al Raggruppamento: “MATE Società Cooperativa (Mandataria/Capogruppo) - STEFANO BOERI ARCHITETTI s.r.l.; PRO.GE. 77 s.r.l.; NHAZCA s.r.l.; D.R.E.A.M. ITALIA Società Cooperativa; COSIMO GRECO (Mandanti)”;

PRECISATO:

- che in data 21/10/2020 è stato sottoscritto, tra il Comune e il suddetto raggruppamento, il contratto di appalto relativo ai “Servizi tecnici per la redazione dei Piani Urbanistici Attuativi delle zone “perimetrate” ai sensi dell'O.C.S.R. n°25/2017 del Comune di Arquata del Tronto a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni)” per l'importo di € 340.412,54.
- che l'art. 35 del Capitolato Prestazionale e Descrittivo del servizio di redazione dei P.U.A., prevede le seguenti fasi di pianificazione urbanistica, che saranno svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui la pianificazione urbanistica attuativa di ricostruzione è soggetta:
 - ï Fase di informazione e consultazione propedeutica all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo Generale (QCG) da effettuarsi sulla base di quanto previsto nel regolamento comunale approvato con delibere di cc n. 54/2017 e n. 2/2018.
Incontri con la popolazione per illustrare, sulla base degli studi e gli approfondimenti effettuati, le possibili ipotesi di sviluppo territoriale a medio e a lungo termine.
 - ï Fase propedeutica alla formazione dei P.U.A. – Aggiornamento del Quadro Conoscitivo Generale (QCG) di cui all'allegato 1 articolo A.1. – O.C.S.R. n. 39/2017
Il Quadro Conoscitivo Generale seleziona le informazioni utili ad esprimere rapidamente valutazioni commisurate alla decisione da assumere e alla dimensione del centro urbano e alle n° 7 Frazioni. Particolare attenzione dovrà essere posta alla trasformazione del territorio a seguito degli interventi provvisori e/o definitivi, realizzati e/o in fase di realizzazione in ambito emergenziale, con specifica attenzione agli edifici pubblici e ai Beni Culturali.
Il Quadro Conoscitivo generale è organizzato sulla base delle informazioni territoriali, come definite dall'Ordinanza n. 25/2017 (All. A, B1, B2, B3), disponibili presso le strutture statali, regionali ed il Comune e tiene conto delle analisi e degli studi predisposti da UNICAM-SAAD disponibili al momento della sua redazione.

Il QCG dovrà essere predisposto sulla base della documentazione minima riportata nell'allegato 1, lettera A.1 "Quadro Conoscitivo Generale", dell'Ordinanza n. 39/2017 e dovrà altresì contenere l'individuazione di tutti i possibili scenari di sviluppo per le singole zone perimetrate in termini di tipologie d'intervento quali la ricostruzione all'interno delle aree perimetrate, la ricollocazione/delocalizzazione degli abitati, la ricollocazione all'interno delle aree perimetrate, la non ricostruzione. Per ogni scenario dovrà essere predisposta una breve relazione descrittiva e opportuni elaborati grafici idonei ad illustrare in maniera adeguata lo scenario proposto all'Amministrazione e alla cittadinanza.

- ì Fase di informazione e consultazione propedeutica all'aggiornamento del Documento Direttore per la Ricostruzione (D.D.R.) da effettuarsi sulla base di quanto previsto nel regolamento di cui alle delibere di cc n. 54/2017 e n. 2/2018.

Incontri con la popolazione per illustrare le informazioni contenute nel Q.C.G. con particolare riferimento ai possibili scenari di sviluppo territoriale, al fine di elaborare una visione condivisa delle strategie di pianificazione urbanistica comunale.

- ì Fase preliminare – aggiornamento documento direttore per la ricostruzione (D.D.R.) di cui all'allegato 1 articolo A.2. – O.C.S.R. n.39/2017.

Il "Documento Direttore per la Ricostruzione" (D.D.R.) è un atto di indirizzo per la ricostruzione, il cui scopo è quello di fornire un inquadramento a carattere strategico per orientare le azioni dell'Amministrazione Comunale nei diversi ambiti di intervento e coordinare la mobilitazione delle risorse economiche necessarie.

Il D.D.R., predisposto sulla base delle informazioni acquisite attraverso la formazione del Quadro Conoscitivo Generale (QCG), delle fasi di informazione e consultazione e dalle proposte/linee di indirizzo del territorio provenienti dall'Amministrazione Comunale, contiene quanto indicato nell'allegato 1, lettera A.2.2 "Contenuti del DDR", dell'Ordinanza n. 39/2017, individuando in particolare, sulla base anche degli scenari di cui al precedente punto 2), le aree in cui prevedere eventuali delocalizzazioni e ricollocazioni.

- ì Fase di formazione dei Piani Attuativi di ricostruzione - elementi di analisi

Oltre a tutti gli elaborati precedentemente indicati e la documentazione derivante dagli incontri di Pianificazione/Progettazione Partecipata, i piani attuativi di Ricostruzione dovranno contenere gli elaborati indicati nell'allegato 1 dell'Ordinanza n. 39/2017 alla voce "Contenuti dello strumento attuativo", quelli previsti all'art. 2, comma 2, del presente capitolato prestazionale e descrittivo ed i seguenti ulteriori elaborati come descritti nel C.S.A.

PRESO ATTO che con deliberazione della G.C. n. 4 del 11.01.2021 si è provveduto all'*approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la costituzione di una "Cabina di Regia" (C.R.) per le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) di cui all'O.C.S.R. n°39/2017*".

DATO ATTO:

- che al fine di fornire precise indicazioni per la redazione degli "scenari" (propedeutici alla redazione del Documento Direttore Ricostruzione e previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto) nonché al fine di agevolare il lavoro del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) che avrà il compito di redigere i Piani Attuativi delle sette zone "perimetrate" ai sensi dell'O.C.S.R. n°25/2017, si sono svolti degli incontri tra i Consiglieri Comunali del Comune di Arquata del Tronto;
- che durante gli incontri, tenutisi nelle giornate del 15, 20, 25, 29 gennaio e 1° febbraio, sono state predisposte "linee di indirizzo" per la redazione di diversi scenari, ipotizzabili per ogni frazione, in modo da garantire un'approfondita valutazione ex ante dei costi e dei benefici ad essi correlati.
- che gli incontri di cui sopra si sono conclusi con la sottoscrizione di un verbale, firmato da tutti i Consiglieri, recante le linee guida dagli stessi predisposte per la redazione degli "scenari" per i Piani Urbanistici Attuativi delle frazioni "perimetrate".

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 07.04.2021 sono state approvate le “Linee di indirizzo proposte dai Consiglieri Comunali per la redazione degli “scenari” per i Piani Urbanistici Attuativi delle frazioni “perimetrate”;

PRECISATO ALTRESI' che come previsto dalle OCSR n° 36/2017 art. 3 e OCSR n° 39/2017 art. 7 com.2, ai fini della partecipazione, si sono svolti degli incontri pubblici con i Rappresentanti delle Associazioni del Comune di Arquata del Tronto mediante apposita piattaforma web per la partecipazione attiva e per la sola visione a chiunque ne avesse interesse tramite dirette Facebook, per illustrare gli scenari di Ricostruzione costituenti parte rilevante del D.D.R. contenuti le strategie generali della ricostruzione, nelle rispettive date del 06 aprile 2021 (Pescara del Tronto), 23 aprile 2021 (Vezzano, Tufo, Capodacqua), 20 maggio 2021 (Pretare, Piedilama), 28 maggio 2021 (Arquata Capoluogo) e 31 maggio 2021 (Approfondimenti Pescara del Tronto);

VISTA la nota della MATE SOC. COOP.VA (Capogruppo/mandataria) del 25/06/2021 assunta al Prot. Com. n. 6559 in data 25/06/2021 con la quale è stata consegnata la prima bozza del Documento Direttore per la Ricostruzione “DDR”;

VISTA la nota della MATE SOC. COOP.VA (Capogruppo/mandataria) del 07/07/2021 assunta al Prot. Com. n. 6985, con la quale nel rispetto dei tempi contrattuali previsti è stata consegnato il Documento Direttore per la Ricostruzione “DDR” definitivo composto dai seguenti elaborati:

Inquadramento territoriale

1.1 Inquadramento territoriale

Inquadramento alla scala comunale

- 2.1 Pianificazione comunale, sistema ambientale e dei vincoli

Pianificazione alla scala sovracomunale

- 3.1 Pianificazione vigente. Piano Parco Nazionale Monti Sibillini
- 3.2 Pianificazione vigente. Piano Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
- 3.3 Pianificazione vigente. PPAR
- 3.4 Pianificazione vigente. PTCP

Quadro della pericolosità

- 4.1 Pericolosità idrogeologica (PAI e PGRA)
- 4.2 Carta inventario dei fenomeni franosi (PAI)
- 4.3a Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.1-0.5 s)
- 4.3b Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.4-0.8 s)
- 4.3c Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.7-1.1 s)
- 4.4 Altre pericolosità (incendio e valanghe)
- 4.5 Quadro di sintesi delle pericolosità

SUM

- 5.1 SUM e Azioni per la riduzione delle criticità e del rischio sismico alla scala territoriale
- 5.2 SUM e Azioni per la riduzione delle criticità e del rischio sismico alla scala delle frazioni

Documento Direttore per la Ricostruzione e lo sviluppo

- 6.0 Relazione
- 6.1 Vision territoriale e azioni strategiche

Documento degli Scenari per la Ricostruzione

- 7.1 Documento degli Scenari. Arquata capoluogo
- 7.2 Documento degli Scenari. Vezzano

- 7.3 Documento degli Scenari. Tufo
- 7.4 Documento degli Scenari. Capodacqua
- 7.5 Documento degli Scenari. Piedilama
- 7.6 Documento degli Scenari. Pretare
- 7.7 Documento degli Scenari. Pescara del Tronto
- 7.8 Documento degli Scenari. Approfondimento sugli scenari per la ricostruzione di Pescara del Tronto

DATO ATTO che si rende necessario, ai fini dell'iter procedurale che dovrà portare alla redazione e successiva approvazione dei Piani Attuativi e della Variante del PRG, procedere all'approvazione del "DDR" Documento Direttore per la Ricostruzione inerente l'attività di pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni);

VISTO il Capitolato Speciale di appalto che all'art. 35 "CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI E L'AGGIORNAMENTO/INNOVAZIONE-ADEGUAMENTO DEL VIGENTE PRG" comma 4 prevede:

- *FASE PRELIMINARE – AGGIORNAMENTO DOCUMENTO DIRETTORE PER LA RICOSTRUZIONE (DDR) di cui all'Allegato 1 articolo A.2. – Ordinanza Commissario del Governo per la Ricostruzione n. 39 del 08/09/2017.*

"...omississ... Il DDR, predisposto sulla base delle informazioni acquisite attraverso la formazione del Quadro Conoscitivo Generale (QCG), delle fasi di informazione e consultazione e dalle proposte/linee di indirizzo del territorio provenienti dall'Amministrazione Comunale, contiene quanto indicato nell'allegato 1, lettera A.2.2 "Contenuti del DDR", dell'Ordinanza n. 39/2017, individuando in particolare, sulla base anche degli scenari di cui al precedente punto 2), le aree in cui prevedere eventuali delocalizzazioni e ricollocazioni."

VISTO l'allegato 1 dell'Ordinanza n. 39 dell'8 settembre 2017 che alla Lettera A.2.2. stabilisce i Contenuti del DDR:

"Il DDR, compilato sulla base delle informazioni acquisite attraverso la formazione del QCG, sarà composto da una relazione tesa a definire gli obiettivi e le strategie da perseguire nella ricostruzione, supportata da un elaborato cartografico contenente i seguenti elementi:

- *assi principali e secondari della città e loro intersezione con le componenti urbane (lineari, puntuali e areali) di valore storico, architettonico e ambientale;*
- *principali reti infrastrutturali (esemplificativamente: viabilità, ciclabilità, adduzione idrica, fognature, luce, gas, ...) e loro intersezioni con le funzioni strategiche per il funzionamento dell'insediamento;*
- *edifici di rilevanza strategica, spazi pubblici o collettivi, aperti, all'interno del centro urbano;*
- *«porte di accesso» carrabili/pedonali alla città, con particolare attenzione all'individuazione delle vie di fuga, al fine di garantire la sicurezza di abitanti residenti e fruitori occasionali;*
- *edifici, aggregati o isolati del tessuto urbano e aree circostanti, seriamente danneggiati, per i quali non si preveda un processo di ricostruzione per motivi di sicurezza sismica e idrogeologica e l'eventuale uso di questi nuovi spazi aperti;*

- *aree in cui prevedere eventuali delocalizzazioni e rilocalizzazioni (Sezione D) tenuto anche conto, qualora disponibili, degli studi di microzonazione sismica e delle relative condizioni di pericolosità;*
- *aree temporaneamente occupate per la risoluzione dell'emergenza;*
- *parti dei centri e nuclei urbani e rurali su cui intervenire prioritariamente, per favorire il rientro della popolazione nelle abitazioni, il ripristino della vivibilità e la ripresa di cicli economici locali, in coerenza con la programmazione delle opere pubbliche, fornendo una risposta strategica adeguata alla paralisi delle attività urbane provocata dai danneggiamenti.*

L'insieme degli elementi succitati contribuirà alla definizione della Struttura Urbana Minima (SUM) come descritta nel punto C.1”;

ACCERTATO che gli elaborati definitivi costituenti il D.D.R. trasmessi dalla MATE SOC. COOP.VA (Capogruppo/mandataria) il 07/07/2021 con nota Prot. Com. n. 6895 sono conformi alle previsioni del comma 4 art. 35 del Capitolato Speciale di Appalto e della Lettera A.2.2 allegato 1 dell'Ordinanza n. 39 dell'8 settembre 2017;

DATO ATTO ALTRESI' che con Note Prot. Com. n. 7032 del 07/07/2021 e Prot. Com. n. 7036 del 07/07/2021 il Documento Direttore per la Ricostruzione “DDR”, sopra ampiamente descritto, è stato trasmesso per opportuna conoscenza e per una visione preventiva, ai seguenti Enti: Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, Ufficio Speciale della Ricostruzione della Regione Marche, MiBACT – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (S.A.B.A.P.) delle Marche, Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Provincia di Ascoli Piceno, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (A.B.D.A.C.) – Settore sub-distretto Regione Marche, Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, anche costituenti la **Cabina di Regia (C.R.)** per le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) di cui all'O.C.S.R. n°39/2017” e alle Associazioni iscritte nell'apposito Albo dei soggetti legittimati al processo partecipativo di ricostruzione del Comune di Arquata del Tronto;

RICORDATO che si procede allo scioglimento anticipato del consiglio comunale in caso di decesso del sindaco

RITENUTO che si tratti di uno scioglimento solo formale, finalizzato a consentire le nuove elezioni nel primo turno utile, stante il fatto che l'art. 53 del decreto legislativo 267/2000 prevede che fino alle nuove elezioni il consiglio e la giunta rimangono in carica e le funzioni del sindaco vengono svolte dal vicesindaco.

EVIDENZIATO che anche qualora si ritenesse effettivo lo scioglimento del consiglio dopo la morte del sindaco opererebbe per analogia il disposto dell'art 28 del Tuel ai sensi del quale in ogni caso il Consiglio Comunale può adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

RIBADITA la necessità di garantire l'osservanza del principio di buona amministrazione e di continuità dell'attività amministrativa.

EVIDENZIATO che l'urgenza e l'improrogabilità di procedere all'approvazione di atti consiliari non può essere negata a priori neppure con riguardo agli atti di pianificazione urbanistica, rispetto ai quali,

come osservato dalla giurisprudenza (TAR Lombardia sez II sentenza 2 luglio 2014 n. 1717, Consiglio di Stato Sez IV sentenza 30 giugno 2003 n. 3894) la circostanza che i tempi di attuazione siano lunghi, non esclude di per sé l'urgenza di darvi avvio (Tar Veneto Sez II sentenza 18 gennaio 2017 n. 50).

DATO ATTO CHE l'approvazione del Documento direttore è lo strumento che si pone alla base della pianificazione della ricostruzione.

Sottolineato che, dato il tempo già trascorso dal verificarsi degli eventi sismici, risulta urgente dar corso alla approvazione del Documento Direttore in quanto lo stesso costituisce l'imprescindibile ed improrogabile avvio del processo di ricostruzione attraverso il quale si mira a contenere l'abbandono del territorio da parte della popolazione.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Tecnico, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa del Segretario Comunale;

VISTI:

- Il D.L. 189/2016, conv. in L. 229/2016
- Il D. lgs 50/2016;
- Il D. Lgs. 267 del 18-08-2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

SI PROPONE

- **DI RICHIAMARE** tutte le premesse ampiamente esposte;
- **DI APPROVARE** il "DDR" Documento Direttore per la Ricostruzione inerente l'attività di pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni), redatto dal raggruppamento temporaneo composto da MATE SOC. COOP.VA (Capogruppo/mandataria), STEFANO BOERI ARCHITETTI S.R.L.; PRO.GE. 77 SRL; NHAZCA SRL; Greco Cosimo e D.R.E.Am. ITALIA Soc. Coop.; trasmesso definitivamente in data 07/07/2021 e assunto al Protocollo Comunale, al n. 6895 composto dai seguenti elaborati:

Inquadramento territoriale

1.1 Inquadramento territoriale

Inquadramento alla scala comunale

- 2.1 Pianificazione comunale, sistema ambientale e dei vincoli

Pianificazione alla scala sovracomunale

- 3.1 Pianificazione vigente. Piano Parco Nazionale Monti Sibillini
- 3.2 Pianificazione vigente. Piano Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
- 3.3 Pianificazione vigente. PPAR
- 3.4 Pianificazione vigente. PTCP

Quadro della pericolosità

- 4.1 Pericolosità idrogeologica (PAI e PGRA)
- 4.2 Carta inventario dei fenomeni franosi (PAI)
- 4.3a Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.1-0.5 s)
- 4.3b Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.4-0.8 s)
- 4.3c Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.7-1.1 s)

- 4.4 Altre pericolosità (incendio e valanghe)
- 4.5 Quadro di sintesi delle pericolosità

SUM

- 5.1 SUM e Azioni per la riduzione delle criticità e del rischio sismico alla scala territoriale
- 5.2 SUM e Azioni per la riduzione delle criticità e del rischio sismico alla scala delle frazioni

Documento Direttore per la Ricostruzione e lo sviluppo

- 6.0 Relazione
- 6.1 Visione territoriale e azioni strategiche

Documento degli Scenari per la Ricostruzione

- 7.1 Documento degli Scenari. Arquata capoluogo
- 7.2 Documento degli Scenari. Vezzano
- 7.3 Documento degli Scenari. Tufo
- 7.4 Documento degli Scenari. Capodacqua
- 7.5 Documento degli Scenari. Piedilama
- 7.6 Documento degli Scenari. Pretare
- 7.7 Documento degli Scenari. Pescara del Tronto
- 7.8 Documento degli Scenari. Approfondimento sugli scenari per la ricostruzione di Pescara del Tronto

- **DI PRECISARE** che gli elaborati del “DDR” - Documento Direttore per la Ricostruzione inerente l’attività di pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni), data l’elevata dimensione dei files che ne rende problematico il caricamento in allegato alla presente Deliberazione sull’Albo Pretorio di questo Comune, saranno allegati al presente atto solo in formato cartaceo e che gli stessi resteranno depositati agli Atti Comunali per la loro consultazione;
- **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento nonché R.U.P. e D.E.C è il responsabile del Settore Tecnico comunale;
- **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., sussistendo gli estremi dell’urgenza per i motivi illustrati in narrativa;

Oggetto: APPROVAZIONE DDR "DOCUMENTO DIRETTORE PER LA RICOSTRUZIONE". ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA CONNESSA AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEL CENTRO STORICO E NEI NUCLEI URBANI MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016. N. 7 PERIMETRAZIONI - (LOC. CAPOLUOGO E N. 6 FRAZIONI) - C.U.P. J24J19000050002.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 25 del 12-07-2021 - pag. 11 - COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Arquata del Tronto, li 07/07/2021

Parere di regolarità tecnica: favorevole
Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Mauro Fiori

Arquata del Tronto, li 07/07/2021

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Serafina Camastra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente Franchi passa la parola ai pianificatori del gruppo MATE BOERI per consentire loro di fare una presentazione generale del documento.

Il Consigliere Pala fa presente che il Documento Direttore e i piani sono stati già più volte presentati e spiegati e in questa fase ne deve discutere la politica.

Franchi fa presente che è giusto che i pianificatori che sono collegati alla seduta e che hanno redatto il documento possano spiegare seppur brevemente il lavoro, dopodiché i consiglieri saranno chiamati a discuterne. Saluta l'architetto Gerometta, gli altri dello studio MATE BOERI il Professor Prestininzi

Francesco Nigro e tutti coloro che hanno accompagnato e condiviso questo percorso, invita quindi i pianificatori a spiegare in maniera sintetica il documento per la parte tecnica dopodiché verrà trattata la parte politica.

Prende la parola l'arch. Gerometta che illustra sinteticamente il documento.

Illustra e spiega più nel dettaglio il documento l'Arch. Francesco Nigro, facendo presente quanto sia stato importante il processo di partecipazione per comprendere e conoscere meglio le particolarità, le difficoltà e le esigenze.

Prende la parola il Professor Prestininzi spiega come si sono svolti gli studi da loro effettuati al fine di consentire che la ricostruzione potesse garantire la sicurezza pubblica.

Al termine della spiegazione il Dott. Nigro si congeda.

Franchi chiede chi tra i pianificatori vuol prendere la parola.

Il Consigliere De Marco chiede la parola facendo presente che aveva richiesto più tempo vista l'importanza del documento che si sta andando ad approvare e invece è sembrato che questo fosse l'ultimo giorno per poterlo fare. Sono state chieste delle modifiche da apportare per quanto riguarda Piedilama. Alcune modifiche sono stata apportate sul testo del documento direttore ma non sui disegni, sulle tavole. Il Geom. Fiori ha detto che non si potevano fare modifiche. Dato che c'è poca informazione, e questo documento è fondamentale non tanto per i pianificatori, che ringrazia per aver spiegato per l'ennesima volta il documento, quanto per gli amministratori. Nella sua frazione ossia Piedilama, è prevista la delocalizzazione di un paese (Pescara), pertanto aveva chiesto di sapere l'entità e la quantità di volumetrie delle case che vengono spostate. Prima si parlava di 20 case poi 30 poi il 30% di 312 particelle insomma sono numeri differenti. Quando sono state visionate le tavole avevo chiesto se fosse possibile non toccare la parte bassa sulle tavole gli è stato risposto no. C'è poca informazione soprattutto nei confronti della popolazione perché la gente quando incontra gli amministratori dice che si deve approvare il documento direttore altrimenti non vengono dati i soldi per la ricostruzione, questo è un messaggio sbagliato che non deve passare. Qui si deve approvare una cosa delicata sul futuro del Comune. Ogni frazione perimetrata, qui ce ne sono 6 e l'unico rappresentante di maggioranza io ad avere la frazione perimetrata è lui perché Pala di Pescara e Leonardo Pretare sono di minoranza: quindi vorrebbe sapere il futuro della frazione e le tempistiche. Bisogna comunicare con le persone, ben vengano le associazioni che potevano essere di supporto. Forse l'occorreva fare una riunione con tutte le associazioni per far capire alle persone che è una decisione delicata poi se anche loro potevano dare qualche suggerimento, si sarebbe cercato di portarlo avanti. Nella frazione di Piedilama sono stati fatti dei sopralluoghi, due, tre, quattro. In qualità di consigliere non è mai stato chiamato, chiede pertanto che si metta a verbale anche per un futuro che qualora vengano fatti dei sopralluoghi sia presente un amministratore della frazione che conosce il paese. La sua richiesta era stata solo quella di rimandare di una settimana per condividere con l'associazione. A questo punto comunica l'astensione alla votazione, consigliando più comunicazione anche verso la popolazione perché ora probabilmente lui passerà per quello incosciente che non avendo votato il documento direttore allora perderanno i soldi per la ricostruzione. Non deve passare questo, bisogna dire alle persone che questa è una cosa delicata ed è il futuro di questo comune.

Interviene Franchi, prima di passare la parola al consigliere Pala che si è prenotato fa presente che le Associazioni così come tutti i cittadini tutti sono importanti. Attraverso un percorso partecipativo si è arrivati a degli scenari che saranno discussi e "limati" nel piano attuativo. Il che è vero momento in cui i proprietari potranno fare le loro osservazioni, controdeduzioni. Questo documento è stato fatto con tanti passaggi e sono state recepite le proposte, se non è stato riportato su carta comunque nel piano vero e proprio saranno definite le linee definitive.

Prende la parola De Marco, sui giornali c'è scritto che sarà un flop o sarà il futuro di Arquata, dire questo non è rispettoso anche per i ragazzi e i tecnici che stanno lavorando dire che sarà un flop dopo 5 anni che stanno lavorando vuol dire che non è stato fatto niente.

Franchi precisa che il flop non esiste perché in questa Amministrazione Comunale c'è il massimo rispetto per il lavoro che fanno i consiglieri Comunali. I pianificatori e i ragazzi dipendenti dell'ufficio tecnico. Se il documento direttore non viene approvato sarà colpa del Consiglio Comunale.

Non siamo stati d'accordo in alcuni casi su alcuni aspetti. I ragazzi dell'ufficio Tecnico hanno predisposto un PSR che ha dato un buon riscontro e nessuno ha detto niente, le chiacchiere che vanno in giro non sono soldi o non soldi. Quello di oggi è un documento importante ma non è l'arrivo ma un punto di partenza importantissimo. Non è che oggi si approva un documento e domani mattina è finito qua non si può cambiare niente. Ci sarà tutto il piano che poi verrà in base al documento direttore approvato dal futuro consiglio comunale. Inoltre ci sono dei tempi contrattuali da rispettare, che sono anche importanti perché quando è stata fatta una gara unica si sapeva a cosa si sarebbe andati incontro.

Poi una volta approvato questo piano si faranno effettivamente osservazioni. Molte perone e realtà sicuramente si vedono depauperate del loro terreno, ma a volte è necessario fare delle scelte sentendo la popolazione che nel caso di Arquata è stato fatto verranno sentiti ancora perché si andrà nello specifico, ma ci sono anche delle realtà che non sono d'accordo sulla struttura del piano.

Come Amministratore la fiducia nell'ufficio tecnico che ha lavorato bene, fiducia nei pianificatori e ribadisce che la prossima amministrazione potrà completare un piano che si troverà già avviato; quindi si sta fornendo un buon punto di partenza. Prende atto di quanto detto dal consigliere De Marco ma consiglia di non dar retta alle chiacchiere. L'articolo del flop non lo ha letto, ma ha solo dichiarato l'importanza di questa data e che non approvarlo fa perdere del tempo. L'unico flop di cui ha parlato è attinente la fioritura di Castelluccio.

Interviene De Marco il quale fa presente che non ci sono state riunioni da quando è arrivato il documento direttore soprattutto per le modifiche che c'erano da fare. Era stata chiesta comunicazione e condivisione.

Franchi diceva che le comunicazioni sono state fatte a tutti e hanno partecipato tutti. Gli scenari sono stati condivisi con tutti, Sono stati sentiti i rappresentanti di ogni frazione ed il geom. Fiori sicuramente può dire lo stesso anche per i rappresentanti di Piedilama.

Con questo punto di partenza finalmente si tocca con mano la ricostruzione ordinaria che finalmente si comincia a vedere specialmente nei paesi come Borgo Faete Spelonga Trisungo Colle. Che sicuramente sono stati più fortunati, però due anni fa ci si lamentava che non era partito niente. Gli piacerebbe che anche nelle frazioni perimetrate partisse qualcosa.

Interviene Pala il quale ringrazia i tecnici che hanno ribadito le stesse cose, in quanto di cose nuove o modifiche non gli sembra di averne viste. Pala fa un appello ai consiglieri comunali, chiedendo se si ricordano delle linee guida che tutti quanti hanno firmato e che sono state approvate all'unanimità dal Consiglio Comunale. Quel documento avrebbe dovuto essere utilizzato dai tecnici pianificatori per iniziare a fare un percorso. Oggi il consiglio si trova ad approvare il documento Direttore per il quale sono stati fatti due incontri. In questi incontri sono state fatte delle osservazioni e oggi si trova come era prima. I tecnici hanno studiato, hanno preso tutti gli studi dell'ISPRA, dell'Università di Roma, il piano del Parco Sibillini e Gran sasso Laga hanno detto tante cose le hanno messe insieme ma alla fine hanno fatto quello che loro pensano di portare avanti come pianificazione, quindi si chiede se le linee guida sono state seguite o no.

Alcuni passaggi si, ma le parti più grandi no. Oggi si approva un documento importante, che sarà un passaggio in più per poter fare il piano attuativo e iniziare a ragionare. Il punto grande di questa pianificazione è tutto il comune di Arquata ma Pescara in modo particolare perché viene smembrato,

viene ricostruito in parte da una parte, in parte dall'altra. Sulle linee guida approvate dal Consiglio c'è scritto:

- valutare la ricostruzione della parte alta della Frazione lungo la strada provinciale n 89;
- chi voleva delocalizzare Piedilama e Piedilama nelle zone dov'era già previsto dal piano regolatore vecchio che la Provincia ha stralciato

Oggi il documento che si sta per approvare dice tutt'altra cosa di Pescara, cosa che nessuno ha detto anzi dice una cosa molto grave ossia che questa scelta è stata condivisa con gli Amministratori di Arquata quando invece da parte del consigliere Pala è stato più volte ribadito che non andava bene. Quindi è stata condivisa con la giunta.

Fa presente che un mese fa ha presentato una lettera ufficiale come consigliere comunale dove chiedeva alla Giunta e al Tecnico Comunale informazioni in merito al perché non sia stata rispettata questa cosa ma ancora non ha avuto risposta. Perché Pescara viene pianificata nell'interno della ex cava ma nelle linee guide del consiglio non c'è scritto da nessuna parte zona ex cave. Perché i pianificatori dicono che è sicuro non lo sa però non era scritto nelle linee guida. La zona di pozza dov'era scritto zona sicura dall'ISPRA molte persone l'hanno scelta molte no.

Dopo che il consiglio Comunale si è espresso su un documento così importante la pianificazione è diversa da questo, chi ha dato l'indirizzo di apportare queste modifiche? Doveva essere fatto un passaggio prima, o con atto di giunta ma non sembra ci sia, per cui quando dice condivisa con gli amministratori di Arquata, non sembra che gli altri ne sappiano di più.

Per questo ribadisce che è importante che la pianificazione si attenga alle linee guida e questa pianificazione lo fa in modo parziale.

Inoltre anche del discorso socio- economico non se ne parla per niente si parla del piano del parco fatto 10 anni fa cioè lo sviluppo di Arquata viene fatto col famoso parchi d'Europa, di cosa si parla? Si devono dare degli indirizzi più chiari, più precisi agli amministratori di quello che sarà il futuro sviluppo di Arquata e su questo piano non c'è. Per questo è importante fare altre riunioni, altri confronti con loro, altre idee a seguito delle quali si approvava all'unanimità. Questo è quello che è sempre stato richiesto.

Pala lascia al segretario comunale la lettera a cui non è stato risposto perché esige una risposta per iscritto dalla giunta e dal tecnico dopodiché se rimane così il piano voterà in modo contrario.

Franchi ribadisce che il DDR sarà votato in questa seduta e non bisogna fare altri consigli. Una settimana o dieci giorni non cambiano nulla anche perché sono mesi e mesi che le cose si stanno ritardando di Pala esprime chiaramente la contrarietà al documento direttore per cui non potrebbe comunque essere sanato nell'arco di breve termine.

Inoltre precisa che risponderà per iscritto alla lettera di Pala anche perché "Verba volant scripta manent". Le linee guida del consiglio sono state quelle e tutti le vogliono rispettare, ma ovviamente sulla pianificazione i tecnici ci devono mettere anche del loro e su Pescara in particolare sono state analizzate tutte le 6 opzioni proposte dal Consiglio. Ci sono delle perplessità da parte dei cittadini di Pescara con i quali non è mancata occasione di confrontarsi anche se a volte i discorsi sono andati un pochino fuori rispetto all'aspetto puramente tecnico, ma c'è la massima volontà, qualsiasi sia la scelta definitiva, di ricostruire in sicurezza.

Pala, ribadisce che per lui non sono state rispettate le linee guida per Pescara.

Franchi, puntualizza che le linee guida sono state rispettate. Per quanto riguarda Pescara però mettendo sempre alla base la sicurezza i tecnici, archeologi ecc, hanno ritenuto di inserire un'ulteriore opzione che non avendo le loro competenze non si era pensato prima di inserire.

E' consapevole che qualsiasi scelta venga fatta non sarà semplice soprattutto per Pescara perché quel paese ha sofferto e sta soffrendo tantissimo ma lo studio dei pianificatori dice che quella zona lì è sicura o questa è la cosa più importante.

Pala chiede perché sia stata cambiata la strategia. L'atto di consiglio fatto diceva altre cose. Hanno deciso i pianificatori?

Nel documento c'è scritto che è stato condiviso con l'amministrazione. C'è un atto con cui è stato deciso di spostare quelli di Pretare a Piedilama?

Franchi precisa che le persone democraticamente hanno dato la loro preferenza, attraverso un percorso partecipativo. Sicuramente non saranno accontentati tutti e capisce le perplessità ma si è arrivati a un punto che è un ottimo punto di partenza. I pianificatori lo mettono nero su bianco che lì si può costruire in sicurezza facendo determinati interventi; la popolazione sa quali saranno i tempi. E' stato fatto tutto alla luce del sole, spero solo che se ci dovesse essere qualche problema possa essere colmato in fase di pianificazione e PSR. Non si pensa all'orticello di qualcuno si cerca di tutelare tutti.

Il Consigliere Pala lo sa bene che ci sono dei momenti in cui si deve andare avanti come quando lui insieme al padre del Vice Sindaco ha fatto la zona industriale di Pescara. Piedilama uguale quando è stata fatta la piazza.

Oggi è stata fatta questa cosa senza giorni in più o giorni in meno ma per dare un punto di partenza, sperando che la futura amministrazione che trovi un punto di partenza.

Il consigliere De Marco precisa che un conto è una delocalizzazione di 20 case che vanno a completamente di un paese, un conto è 50 case che è un altro paese dove ci vorranno piazze, un nuovo cimitero, perché se delocalizzi 50 case e ce ne sono 60 diventano 120.

Franchi precisa che sul Documento direttore si parla di mq, ma comunque il documento direttore non è la decisione definitiva. E' stata messa la massima cubatura che può essere delocalizzata a Pretare e Piedilama non è stato messo il numero di case. Nel piano saranno effettivamente inserite le case che verranno ricostruite, questo documento serve per andare "a dama".

Interviene Gabrielli il quale annuncia la sua astensione al documento di metodo non di merito.

Per quanto riguarda la sua frazione sono state apportate alcune modifiche in quanto la comunità di Pretare osteggiava l'opzione di realizzare una variante ossia una strada alternativa alla provinciale ma voleva semplicemente creare un collegamento da un area della frazione alla Provinciale stessa.

Il metodo perché come diceva Domenico Pala; una volta date le linee guida era giusto che il prodotto rientrasse al Consiglio Comunale, proprio per vedere se le linee tracciate dai pianificatori fossero in linea con la volontà del Consiglio, in modo tale che già in quella sede avrebbero già potuto essere verificato se ci fosse stato uno scostamento e successivamente raggiunta la quadra si sarebbe offerto in visione alle associazioni. Invece la sensazione è come ha già anticipato il consigliere De Marco è che sia arrivato un documento digerito da altri sei Amministratori sono chiamati a prendere una decisione, e ogni decisione comporta responsabilità, si è detto che il documento direttore è importante ma non è importantissimo però ad esempio nel caso di Pescara era quello di poter ipotizzare la terza via, ossia la zona Pozza. Il documento direttore andrà digerito quindi c'è il rischio che chi dovrà valutare questo documento c'è il rischio che dica che non è possibile ricostruire. Fa presente di essere venuto a conoscenza che l'area individuata dai tecnici è una zona di pertinenza delle acque che vanno ad alimentare il piceno, per cui se un domani il bacino ente che tutela le acque non autorizza, necessariamente questo coinvolge di rimbalzo il consigliere De Marco perché se non li puoi mettere nella Zona1 di Pescara non avendo previsto un'altra opzione che era la zona di Pozza vanno trasferiti in toto a Piedilama, quindi tutto questo comporta un problema che sarebbe dovuto essere ipotizzato già in questo documento.

Gabrielli fa inoltre presente che si sta valutando lo straordinario nello straordinario in quanto il Sindaco non c'è più, pertanto questo momento è di Interregno dove c'è anche confusione tra maggioranza e minoranza. Andavano in questa fase predisposti una serie di atti propedeutici all'approvazione legittima dal nuovo consiglio comunale col nuovo Sindaco.

Sicuramente essendo tutti dotati di buon senso se ci si asterrà o si voterà contro non sarà per una questione di maggioranza o minoranza ma solo perché sentiamo questo atto nostro. Ribadisce dunque la sua astensione dovuta più al metodo che al merito in quanto non c'è stato il tempo per poterlo digerire completamente.

Franchi fa presente che non si è voluto correre, se si fosse voluto correre avrebbero potuto portare addirittura il piano in consiglio, il Piano infatti sarà approvato dal prossimo consiglio comunale e ci sarà tutto il tempo per vedere le carte. Il Documento Direttore è un punto di partenza.

Per quanto riguarda Pescara i tecnici e i geologi hanno assicurato che quell'area è sicura, e hanno tutti gli strumenti per poterlo dire. Se si è arrivati a mettere nero su bianco questo scenario è perché sono state prese tutte le precauzioni del caso.

Per quanto riguarda il metodo prende atto, così come per Pala che ha perplessità sulla zona delle Cave. Pala prende la parola per ribadire per la terza volta che non è d'accordo che il Documento Direttore non si sia attenuto alle linee guida che prevedevano un'altra cosa chiede chi ha dato indicazione di pianificare sulla zona cave perché nel DDR c'è scritto che l'Amministrazione è d'accordo ma il documento di indirizzo non ne parla.

Franchi puntualizza che i pianificatori valutano anche altre realtà, ma se hanno messo nero su bianco questa soluzione è perché hanno avuto riscontro dagli studi effettuati che l'area sia idonea.

Prende la parola il Dottor Gerometta che ribadisce la differenza tra Documento Direttore e Piano Attuativo, il Documento Direttore non produce effetti prescrittivi e il piano attuativo che arriverà dopo preciserà i dettagli progettuali che sono necessari.

Seconda precisazione è il tempo che non è una variabile indifferente rispetto all'esito e ai contenuti, il tempo è determinante, il tempo che i pianificatori hanno preso per lavorare, elaborare e produrre risultati ma il tempo in cui il Consiglio comunale poi valuterà questo risultato.

Terza questione precisa che i pianificatori hanno sempre ragionato in funzione di un interesse collettivo che è il loro obiettivo; non è possibile ragionare nella somma di interessi puntuali si ragiona su interessi generali che è l'obiettivo che è stato dato contrattualmente .

Quarta questione è importante distinguere gli aspetti di processo da quelli di progetto Il Piano ossia il progetto, strada facendo assume dei contenuti che maturano in base alle variabili che in quel momento vengono assunte; questo vuol dire che quando il consiglio ha delineato gli indirizzi c'era a disposizione un quadro di informazioni di un certo tipo. I pianificatori alla fine di questo percorso hanno prodotto un risultato tecnico che conferma gli indirizzi che sono stati dati verificati sulla scorta di valutazioni tecniche geologiche, geologiche delle strutture, urbanistiche e territoriali e quindi il prodotto che è stato dato dal punto di vista tecnico è quello che si ritiene più adeguato. Non è possibile dare un risultato che non sia coerente con questo altrimenti vorrebbe dire non essere in grado di fare il proprio mestiere Si è lavorato in maniera tecnicamente corretta valutando tutti i fattori in gioco questo è il prodotto degli approfondimenti, delle analisi degli studi del lavoro che è stato fatto e non è un atteggiamento presuntuoso ma cosciente delle condizioni del territorio e che si ritiene essere quello adatto ad essere sviluppato nel piano attuativo.

Chiede pertanto qualora qualcuno abbia contezza di atteggiamenti sbagliati dal punto di vista tecnico di segnalarlo.

Lascia al Consiglio Comunale tutta la libertà e discrezionalità per le loro valutazioni e si congeda.

Prende la parola il professor Prestininzi, fa presente che quando sono arrivati delle variabili di Pescara non c'erano in quanto non era prevista la ricostruzione a Pescara. Gli approfondimenti fatti hanno messo in evidenza che con apposite opere mirate sarebbe stato possibile costruire. Su questo ci sono stati incontri e discussioni che hanno portato a ricevere delle ipotesi di scenari che sono state analizzate, questi scenari hanno messo in evidenza quali sarebbero state le zone più sicure, fermo

restando comunque le opere di messa in sicurezza che sono state sempre ribadite e messe per iscritto. E' stata valutata l'esigenza della collettività di creare una comunità.

In primo luogo è stata valutata la sicurezza, secondo l'unitarietà della comunità. Quell'area è una zona sicura sulla quale andranno fatte delle opere di messa in sicurezza, le scelte emotive sono valide per la persona ma i pianificatori sono chiamati per le esigenze della collettività.

Paci Andrea fa presente che per quanto riguarda la considerazione di Pala, al punto 1 delle linee guida è prevista la ricostruzione totale in sito, ma per quanto riguarda Pescara del Tronto all'epoca dell'approvazione delle linee guida. Era dato quasi per scontato che non fosse possibile ricostruire in sito. Ora, se da un punto di vista tecnico e di sicurezza, c'è l'opportunità e la fattibilità dopo le opere di messa in sicurezza necessarie, non vede il motivo per cui si debba dire che non si è preso atto degli indirizzi del consiglio comunale.

Pala precisa che si parla di provinciale non di cave. Se in quel documento si fosse parlato di cave lui non avrebbe mai firmato, chiede al Professor Prestininzi che in una precedente incontro ha dichiarato che Pozza non si sarebbe fatta e il 21 % che non ha scelto si sarebbe tutto ricostruito in sito. Oggi dice se ci sono i presupposti per le cave. Pala ricorda di aver chiesto al Professore: Se lei avrebbe costruito alle Cave" ed il professore ha risposto di no.

Gabrielli precisa al consigliere Pala che era Nigro ad averlo detto.

Prestininzi chiede al consigliere Pala per quale motivo se lui avesse sentito parlare della cave avrebbe risposto di no.

Pala risponde che se lui chiedesse a tutta la Regione Marche e Vallata del Tronto ed ai geologi anche a quelli di 80 anni che hanno fatto studi particolari in quell'area anche legati alla strada per Norcia, nessuno direbbe mai di costruire sulle cave di Pescara. Adesso mettendo in sicurezza ma quanto tempo ci vorrà e quanti soldi, e poi questi progetti passeranno?

Prestininzi precisa che quando si parla di lavori da fare si parla di lavori lungo tutta la salaria e lungo il pozzo per stabilizzare tutta l'area, se si parla delle cave c'è già la microzonazione fatta dal Commissario che da un fattore di amplificazione che è il migliore di tutta l'area. La microzonazione è un'indagine molto specifica che da contezza di quello che c'è nel sottosuolo. Dal punto di vista della costruttività quelle aree sono idonee poi se ci sono altri motivi non di carattere geologico è un altro discorso. Se lo dicono i geologi allora dovrebbero dire anche il perché visto che c'è uno studio che dice che quell'area è la più idonea.

Pala precisa che dopo 4 ½ l'ispra aveva individuato dei siti sicuri ossia Pozza o Pretare Piedilama perché ora dopo 4 anni e mezza si arriva sul posto e si dice che si può fare fosso cavone e anas ma entrambi non riguardano la zona in alto perché dopo tutti questi anni si dice che si può rifare questa parte, l'ISPRA ha sbagliato a scegliere Pretare e Piedilama?

Prestininzi puntualizza che l'ISPRA era stata chiamata ad indicare aree alternative e per farlo non ha fatto indagini, e che non intende aprire polemiche fa presente di aver agito coscienza e con scienza. E' disposto a discutere con il Consiglio con fatti. Non è possibile inserire scenari che non hanno alcuna valenza. All'ISPRA era stato chiesto in generale e mediante foto aree di consigliare zone alternative ed era stata tra l'altro consigliata una zona di esondazione. La microzonazione quando l'ispra ha consigliato quell'area non era ancora stata fatta, adesso si hanno tutti i documenti che consentono di essere più tranquilli, si può pertanto discutere sul piano tecnico e su studi reali, sul piano emotivo non è possibile.

Pala fa presente che l'IPSRA ha scelto Pozza e ha fatto un sondaggio specifico in quella zona quindi non è stata scelta a caso con foto aeree.

Prestininzi ribatte che Pozza non è stata esclusa, ha preso meno punti dagli urbanisti perché perdeva di unitarietà la ricostruzione. Fa presente di non aver mai detto che Pozza non fosse geologicamente idonea. C'è un discorso urbanistico, di servizi, che è complesso e quindi presenta altri problemi non

certamente quello geologico. L'area delle cave è geologicamente idonea, si trova in questo contesto e se ben organizzata rende più efficiente la scelta.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione il provvedimento;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Tecnico, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa del Segretario Comunale;

VISTI:

- Il D.L. 189/2016, conv. in L. 229/2016
- Il D. lgs 50/2016;
- Il D. Lgs. 267 del 18-08-2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visto l'esito della votazione, eseguita in forma palese mediante appello nominale effettuato dal Segretario Comunale che da il seguente esito:

6 Favorevoli;
1 contrario Pala;
3 astenuti (Gabrielli, De Marco e Sbernola).

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** tutte le premesse ampiamente esposte;
- **DI APPROVARE** il “DDR” Documento Direttore per la Ricostruzione inerente l'attività di pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni), redatto dal raggruppamento temporaneo composto da MATE SOC. COOP.VA (Capogruppo/mandataria), STEFANO BOERI ARCHITETTI S.R.L.; PRO.GE. 77 SRL; NHAZCA SRL; Greco Cosimo e D.R.E.Am. ITALIA Soc. Coop.; trasmesso definitivamente in data 07/07/2021 e assunto al Protocollo Comunale, al n. 6895 composto dai seguenti elaborati:

Inquadramento territoriale

1.1 Inquadramento territoriale

Inquadramento alla scala comunale

- 2.1 Pianificazione comunale, sistema ambientale e dei vincoli

Pianificazione alla scala sovracomunale

- 3.1 Pianificazione vigente. Piano Parco Nazionale Monti Sibillini
- 3.2 Pianificazione vigente. Piano Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
- 3.3 Pianificazione vigente. PPAR
- 3.4 Pianificazione vigente. PTCP

Quadro della pericolosità

- 4.1 Pericolosità idrogeologica (PAI e PGRA)
- 4.2 Carta inventario dei fenomeni franosi (PAI)
- 4.3a Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.1-0.5 s)
- 4.3b Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.4-0.8 s)
- 4.3c Microzonazione sismica di Livello 3 (Fha = 0.7-1.1 s)

- 4.4 Altre pericolosità (incendio e valanghe)
- 4.5 Quadro di sintesi delle pericolosità

SUM

- 5.1 SUM e Azioni per la riduzione delle criticità e del rischio sismico alla scala territoriale
- 5.2 SUM e Azioni per la riduzione delle criticità e del rischio sismico alla scala delle frazioni

Documento Direttore per la Ricostruzione e lo sviluppo

- 6.0 Relazione
- 6.1 Visione territoriale e azioni strategiche

Documento degli Scenari per la Ricostruzione

- 7.1 Documento degli Scenari. Arquata capoluogo
- 7.2 Documento degli Scenari. Vezzano
- 7.3 Documento degli Scenari. Tufo
- 7.4 Documento degli Scenari. Capodacqua
- 7.5 Documento degli Scenari. Piedilama
- 7.6 Documento degli Scenari. Pretare
- 7.7 Documento degli Scenari. Pescara del Tronto
- 7.8 Documento degli Scenari. Approfondimento sugli scenari per la ricostruzione di Pescara del Tronto

- **DI PRECISARE** che gli elaborati del “DDR” - Documento Direttore per la Ricostruzione inerente l’attività di pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni), data l’elevata dimensione dei files che ne rende problematico il caricamento in allegato alla presente Deliberazione sull’Albo Pretorio di questo Comune, saranno allegati al presente atto solo in formato cartaceo e che gli stessi resteranno depositati agli Atti Comunali per la loro consultazione;
- **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento nonché R.U.P. e D.E.C è il responsabile del Settore Tecnico comunale;

Infine stante l'urgenza di adottare i provvedimenti connessi alla presente deliberazione, ne viene posta a votazione l'immediata eseguibilità, con esito:

6 Favorevoli;
1 contrario Pala;
3 astenuti (Gabrielli, De Marco e Sbernola);

Il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U.E.L., D.Lgs.267/2000.

Il Sindaco Franchi ringrazia i pianificatori per il lavoro svolto e prima di passare al punto successivo visto che risulta collegato l’Assessore Regionale con delega alla ricostruzione Castelli gli passa la parola ringraziandolo per la costante attenzione dimostrata ad Arquata.

Castelli fa presente di essere appena uscito dalla cabina di coordinamento sisma insieme a Stefano Babini che è anch’esso collegato in videoconferenza. Importante è stato questo passaggio in Consiglio

Comunale del Documento Direttore, ma in questa giornata il caso ha voluto che in cabina di coordinamento contemporaneamente venisse approvata l'ordinanza per Arquata capoluogo, pertanto comunica quasi in tempo reale l'approvazione di questa ordinanza importante sia per le somme che sono state stanziare sia per il lavoro che c'è stato per portarla ad approvazione.

Importante sarà il ruolo dell'Usr che sarà per gran parte degli interventi soggetto attuatore di questa ordinanza. Da merito all'ing Babini di non aver esitato un momento a dare disponibilità per questo importante ruolo.

i passaggi messi in atto oggi dal consiglio Comunale con l'approvazione del documento direttore sono molto importanti anche per quello che evocano. Ogni passo in avanti è un passo verso la vita di Arquata del Tronto e le sue frazioni che sono sintomatiche di tutta la ricostruzione. Quello che accade ad Arquata non accade solo ad Arquata perché Arquata è una grande questione Nazionale come ha sempre detto il Sindaco Aleandro Petrucci.

Franchi ringrazia Castelli per l'impegno in cabina di regia e lo ringrazia per esserci, ringraziando anche l'ing, Babini. La presenza della Regione e dell'Usr da molta forza ad Arquata, fino alle prossime elezioni il Consiglio Comunale sarà qui e continueremo a confrontarci.

Passa quindi la parola all'Ing Babini ringrazia l'assessore Castelli che ha anticipato tutto quello che c'era da dire fa presente che l'impegno che ne conseguirà sarà piuttosto gravoso. Si tratta della prima volta che nel territorio si porta avanti un operazione di questo genere che deve assolutamente riuscire con la sinergia di tutti.

Riprende la parola il Sindaco Franchi facendo presenti che in questa giornata con l'approvazione del documento direttore e dell'ordinanza speciale per Arquata ci sono finalmente le basi anche per le frazioni perimetrare per poter iniziare a parlare di ricostruzione. Approfitta per ricordare come ha già fatto l'assessore Castelli il Sindaco Petrucci perché se oggi si è arrivati ad approvare questi due atti così importanti è anche una vittoria del sindaco Petrucci che tanto si è speso per arrivare a questo risultato certo che ovunque lui sia sarà fiero di questi risultati ottenuti oggi.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to FRANCHI MICHELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa. Camastra Serafina

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. lgs. 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ARQUATA DEL TRONTO

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
F.to Petrucci Martina

li,

Il sottoscritto, incaricato del servizio pubblicazione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 26-07-2021 al 10-08-2021 senza reclami.
- è immediatamente esecutiva []
- è divenuta esecutiva il giorno [] a seguito del decorso di 10 giorni dalla pubblicazione.

ARQUATA DEL TRONTO

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
F.to Petrucci Martina

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo .
Dalla Residenza Municipale, li

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
F.to Petrucci Martina

NOTE